



Next Generation Budgets

Trasformazione dei budget regionali
per il raggiungimento delle zero
emissioni nette

Autori: Virginia Bagnoli, Jessica Cook

Policy Report

Under2 Coalition

Settembre 2025

Indice

Sintesi.....	03
01 Integrare le considerazioni sul clima nelle politiche di bilancio regionali: il potere del bilancio verde	07
1.1 Cos'è il bilancio verde?	08
1.2 Perché i governi subnazionali dovrebbero implementare un bilancio verde	10
02 Primi passi con il bilancio verde.....	11
2.1 Principali quadri di riferimento.....	11
03 Ottimizzazione delle finanze pubbliche per il clima e la crescita economica: panoramica del green budget tagging	13
3.1 Green budget tagging: un punto di partenza efficace	13
3.2 Identificazione delle spese "marroni" dannose per l'ambiente nei bilanci.	14
3.3 Differenziazione tra spesa "verde" e "marrone"	16
3.4 Come possono i governi subnazionali rendere "verdi" le loro spese marroni? . . .	18
3.5 Oltre il tagging: costruire un quadro completo per il bilancio verde.....	18
04 Un kit di strumenti strategici: metodi complementari per il successo del bilancio verde.....	20
4.1 Valutazioni di impatto ambientale o climatico	22
4.2 Bilanci di carbonio	23
4.3 Carbon Pricing	24
4.4 Revisioni della spesa verde	24
4.5 Proiezione macrofiscale verde	25
05 Dai principi alla pratica: suggerimenti per un bilancio verde di successo a livello subnazionale	27
5.1 Dieci suggerimenti per implementare il bilancio verde a livello subnazionale . . .	27
Conclusione.....	30
Ringraziamenti	31

Sintesi

Il cambiamento climatico non è più solo una minaccia lontana: è una realtà quotidiana, con ondate di calore, inondazioni e altri eventi estremi che sconvolgono la vita di persone ed economie di interi paesi.¹

Con l'aggravarsi della crisi, la nostra risposta deve diventare più rapida. Nonostante gli impegni ambiziosi assunti dai governi a ogni livello in materia climatica, l'attuazione dei piani risulta spesso carente, ostacolata da risorse limitate, priorità contrastanti e dalle pressioni di una crisi globale complessa.

In questo contesto, le modalità di pianificazione, stanziamento e allocazione dei fondi pubblici diventano decisive. Allineare la politica fiscale agli obiettivi climatici è essenziale per colmare il gap finanziario in materia climatica e trasformare le promesse in azioni concrete. I governi subnazionali, in prima linea nell'affrontare gli impatti climatici, sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale, ma potrebbero non disporre degli strumenti e del sostegno necessari per integrare in modo sistematico le priorità climatiche nei relativi bilanci. Il bilancio verde rappresenta un approccio pratico ed efficace per colmare questo gap.

I bilanci pubblici devono diventare strumenti di trasformazione per l'azione climatica subnazionale

I bilanci sono tra gli strumenti più potenti di cui dispongono i governi per tradurre le priorità politiche in risultati tangibili. Ogni voce di spesa e ogni scelta in materia di entrate riflettono le priorità fondamentali. Tuttavia, troppo spesso gli obiettivi climatici rimangono separati dal processo di bilancio principale, limitandone di conseguenza l'impatto. Il bilancio verde rappresenta un approccio pratico per innescare un cambiamento. Attraverso strumenti per identificare, monitorare e riorientare la spesa, il bilancio verde consente ai governi di accelerare la riduzione delle emissioni, rafforzare la resilienza e ridurre le spese dannose da un punto di vista ambientale, garantendo che i fondi pubblici contribuiscano concretamente alla sostenibilità nel lungo periodo.

Il bilancio verde può contribuire ad allineare la spesa pubblica alle priorità in materia di azione per il clima

Ogni anno, stati e regioni prendono decisioni cruciali in materia di spesa, investimenti ed entrate che hanno un impatto sull'ambiente e sul clima. I bilanci determinano le infrastrutture che costruiamo, i trasporti che sovvenzioniamo e i sistemi energetici in cui investiamo. Allineare i bilanci statali e regionali agli obiettivi regionali di mitigazione e adattamento è un modo concreto per garantire l'integrazione degli obiettivi climatici prioritari nella pianificazione fiscale e nelle politiche di bilancio.

Dalle valutazioni di impatto ambientale al green budget tagging, gli strumenti a disposizione in questo contesto consentono ai governi di migliorare la trasparenza e la responsabilità, di monitorare le spese legate al clima e di valutare i rischi fiscali. Oltre a ottimizzare le finanze esistenti, il bilancio verde può migliorare la capacità dei dipartimenti e dei ministeri di garantire che la spesa pubblica integri, e non comprometta, gli obiettivi climatici subnazionali.

¹ World Economic Forum, 2023. Articolo "This is the economic cost of extreme weather", [This is the economic cost of extreme weather](#) | World Economic Forum



Un approccio più strategico al bilancio verde può aiutare i governi subnazionali a gestire con più efficacia le difficoltà specifiche legate alla lotta contro il cambiamento climatico

I governi subnazionali godono di diversi livelli di autonomia, tra cui quello normativo, legislativo e di bilancio.² I governi con poteri decentrati possono controllare le politiche fondamentali per potenziare gli sforzi contro il cambiamento climatico. Pur non essendo universale, molti di loro hanno il potere legale e fiscale per promuovere un cambiamento concreto.

Nel 2024, la Under2 Coalition, la più grande rete globale di stati e regioni impegnati a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, ha promosso un'iniziativa trasformativa per implementare il bilancio verde come strumento strategico per l'azione e governance per il clima. Il progetto Next Generation Budgets ha supportato un gruppo di stati e regioni in Europa e Stati Uniti nell'allineamento delle finanze pubbliche agli obiettivi climatici, offrendo indicazioni pratiche, sviluppo delle capacità tra i dipartimenti, buone pratiche internazionali e informazioni dettagliate su vantaggi, difficoltà e strumenti di attuazione del bilancio verde.

Integrare gli obiettivi ambientali e allineare l'attività dei ministeri

Fondamentalmente, per bilancio verde si intende l'integrazione degli obiettivi climatici in ogni fase del processo di bilancio. Questo include l'analisi dell'impatto ambientale delle decisioni di spesa, la classificazione delle voci di bilancio in base alla loro rilevanza climatica, l'esame delle spese per identificare le opportunità di riallocazione e l'utilizzo di strumenti fiscali per assegnare le priorità agli investimenti "verdi". È fondamentale che il bilancio verde non sia solo un insieme di esercizi tecnici, ma anche una trasformazione istituzionale. Richiede collaborazione tra i ministeri e assessorati delle finanze e del clima, metodologie condivise che garantiscano trasparenza e credibilità e, soprattutto, la volontà politica non solo di accettare compromessi difficili, ma anche di sostenere il bilancio verde al di là dei cicli politici.

Implementazione di pratiche di bilancio verde: esempi a livello statale e regionale

Il report si basa sull'esperienza degli stati e delle regioni della Under2 Coalition che hanno partecipato al progetto Next Generation Budgets. Nata nel 2015, oggi la Under2 Coalition rappresenta 183 stati, regioni e province, per un totale di oltre il 50% del PIL globale. Il Next Generation Budgets è il primo progetto della Under2 Coalition che rafforza la capacità e la comprensione del bilancio verde a livello subnazionale.

² New Climate Institute, 2023, Exploring the role of regional governments in achieving the goals of the Paris Agreement, Exploring the role of regional governments in achieving the goals of the Paris Agreement

Suggerimenti per l'istituzionalizzazione del bilancio verde

Istituzionalizzare il bilancio verde, integrandolo in leggi, regolamenti e cicli di bilancio, è fondamentale per sostenerlo nel lungo periodo e garantirne la continuità attraverso i cambiamenti di leadership. Si tratta di una trasformazione politica e culturale che pone l'azione climatica al centro di ogni aspetto della governance. In questo report, sulla base degli insegnamenti del progetto Next Generation Budgets, forniamo dei suggerimenti per un'implementazione efficace del bilancio verde a livello subnazionale:

1. Garantire l'impegno politico a integrare il bilancio verde nelle priorità e nei dibattiti governativi nel lungo periodo.
2. Creare una task force interdipartimentale, co-guidata dai dipartimenti di finanza ed economia, con la partecipazione attiva di quelli dell'ambiente e del clima.
3. Definire obiettivi, ambito di bilancio e settori prioritari (ad esempio energia, industria, agricoltura) per guidare l'analisi.
4. Basare l'approccio su evidenze scientifiche e allinearle alle strategie climatiche regionali.
5. Sviluppare un sistema di classificazione trasparente per il green budget tagging, caratterizzato da criteri chiari, coerenti con le strategie regionali e ispirati ai quadri internazionali.
6. Sperimentare il green budget tagging in settori chiave (ad esempio, i trasporti) per testarne la fattibilità, identificare gli ostacoli e ottenere l'adesione dei dipartimenti.
7. Investire in corsi di formazione e nello sviluppo delle capacità, inclusa la nomina di un coordinatore del bilancio verde, per garantire la continuità e migliorare le metodologie nel tempo.
8. Coinvolgere stakeholder e colleghi, condividere i risultati e connettersi con partner internazionali e locali per rafforzare la pratica e l'integrazione verticale.
9. Estendere il green budget tagging all'intero bilancio (entrate e spese), integrandolo con strumenti come le valutazioni di impatto ambientale.
10. Pubblicare un rendiconto annuale del bilancio verde con risultati, ambito e metodologia per promuovere la trasparenza e la responsabilità.

Trasformazione dei bilanci subnazionali per il raggiungimento dell'obiettivo delle zero emissioni nette

Il progetto Next Generation Budgets ha dimostrato che, con il giusto supporto e la giusta motivazione, i governi subnazionali possono svolgere un ruolo fondamentale nell'allineare le finanze pubbliche agli obiettivi climatici.

È necessario passare all'azione, e in fretta. L'IPCC ha chiarito che, per mantenere il riscaldamento globale al di sotto del limite di 1,5 °C, le emissioni devono diminuire del 43% entro il 2030.³ Colmare questo divario richiederà enormi cambiamenti dal punto di vista finanziario: stando a quanto riportato dall'Agenzia internazionale per l'energia, gli investimenti nell'energia pulita devono triplicare fino a raggiungere circa 4.000 miliardi di dollari all'anno entro il 2030.⁴ Utilizzando le leve finanziarie e di governance esistenti in modo più strategico e trasparente, i governi subnazionali possono accelerare notevolmente l'azione per il clima. Il progetto Next Generation Budgets dimostra che, anche di fronte a vincoli fiscali e incertezze politiche, i governi subnazionali possono adottare misure coraggiose e significative per rendere gli obiettivi climatici un elemento cardine della programmazione di bilancio pubblica.

3 Intergovernmental Panel on Climate Change, 2022. IPCC Press Release. [IPCC_AR6_WGIII_PressRelease_English.pdf](#)

4 Agenzia internazionale dell'energia, 2021. Net Zero by 2050: A roadmap for the Global Energy Sector, [Net Zero by 2050 - A Roadmap for the Global Energy Sector](#)

Metodologia

Il report si basa su informazioni tratte da una combinazione di analisi della letteratura, contenuti tecnici del corso di formazione sul Next Generation Budgets, sviluppato in collaborazione con Expertise France, e contributi degli stati e delle regioni partecipanti. L'analisi della letteratura ha esaminato i principali report di varie organizzazioni internazionali, tra cui l'Istituto per l'economia climatica, l'OCSE e la Commissione Europea.

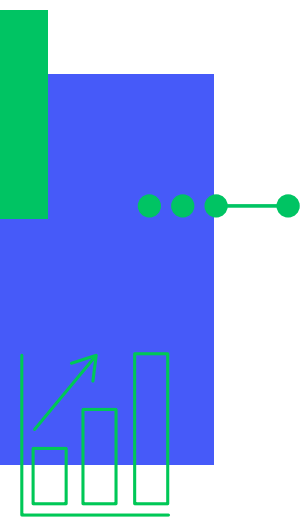
Tra ottobre 2024 e maggio 2025, funzionari di **Baden-Württemberg, Paesi Baschi, Catalogna, Colorado, Emilia-Romagna, Hawaii, Lombardia, Maryland, Renania Settentrionale-Vestfalia, Scozia e Galles** hanno partecipato a corsi di formazione e workshop per lo sviluppo di competenze sul bilancio verde nell'ambito di Next Generation Budgets. Attraverso supporto tecnico, confronto tra omologhi e piani di attuazione personalizzati, i governi hanno esplorato modalità pratiche per allineare i bilanci agli obiettivi ambientali e mobilitare finanziamenti per il clima. Gli 11 governi partecipanti al progetto **Next Generation Budgets dispongono di un bilancio complessivo di 428,1 miliardi di dollari, cifra superiore al PIL di un paese come la Danimarca (407 miliardi di dollari), a dimostrazione di un enorme potenziale ecologico dei loro bilanci complessivi.**

La revisione della letteratura e i contenuti del corso sono stati arricchiti dalle informazioni di un workshop di due giorni su *Next Generation Budgets* tenutosi a Bruxelles, in Belgio, incentrato sul progresso del bilancio verde e sulla promozione di finanziamenti e investimenti. Per risorse, definizioni ed esempi di best practice, visitare la pagina web di Next Generation Budgets.⁵



⁵ Ulteriori informazioni sul progetto sono disponibili al seguente indirizzo web: [Next Generation Budgets | Climate Group](#)

01 Integrare le considerazioni sul clima nelle politiche di bilancio regionali: il potere del bilancio verde



Integrando le considerazioni sul clima nel processo di bilancio annuale di stati e regioni, il bilancio verde dà vita a piani strategici per il clima e l'ambiente, garantendo che la spesa pubblica sia coerente con gli impegni in materia di clima e sostenibilità e che le iniziative chiave diventino prioritarie e siano adeguatamente finanziate.

Questa strategia consente ai governi subnazionali di promuovere sia la trasparenza che la responsabilità attraverso un approccio "globale" in cui l'azione per il clima è integrata in ogni dipartimento e agenzia governativi.

Una volta implementato, il processo di bilancio verde è un meccanismo ricorrente attraverso il quale stati e regioni possono garantire costantemente la centralità delle considerazioni sul clima nella pianificazione finanziaria, nelle decisioni politiche e nel monitoraggio delle prestazioni. Aggiornamenti regolari, in linea con il ciclo di bilancio standard, assicurano una capacità di risposta costante. L'analisi continua delle tendenze di spesa, nonché delle modalità di utilizzo delle entrate, all'interno dei settori chiave e dei ministeri competenti, aiuta a orientare le decisioni su dove consolidare gli sforzi esistenti e dove intensificare gli interventi.

Inoltre, l'implementazione del bilancio verde rappresenta una strategia efficace per evitare che i ministeri del clima e delle finanze operino in modo isolato. Attraverso la guida dell'iniziativa di bilancio verde, il dipartimento delle finanze promuove l'azione climatica come priorità fiscale, integrandola nei meccanismi di governance finanziaria. Istituzionalizzando la responsabilità per il clima in tutta l'amministrazione statale e regionale, il bilancio verde estende le priorità ambientali anche ad aree più ampie di investimento pubblico, come le politiche di appalto e le strategie dei fondi pensione.

1.1 Cos'è il bilancio verde?

Per bilancio verde si intende un approccio che integra le considerazioni climatiche e ambientali nei processi di bilancio governativi. Questa metodologia prevede l'analisi, la pianificazione e la rendicontazione delle spese e delle entrate pubbliche per promuovere obiettivi ambientali, come la riduzione delle emissioni di gas serra, la conservazione delle risorse naturali e la promozione delle energie rinnovabili. Nelle economie sviluppate, l'allineamento delle decisioni di bilancio con gli obiettivi climatici può giocare un ruolo importante nello sviluppo di piani di investimento e finanziamento necessari per raggiungere i contributi determinati a livello nazionale (NDC).

Il bilancio verde aiuta i governi ad allineare le risorse finanziarie agli obiettivi climatici, fungendo sia da strumento di gestione che da banco di prova per scenari reali. Molti stabiliscono obiettivi di zero emissioni nette, ma l'assenza di un adeguato sistema di controllo rischia di rendere i bilanci annuali incoerenti con tale impegno. L'analisi del bilancio verde, ovvero la valutazione dell'impatto ambientale e climatico di un bilancio, consente la definizione delle priorità per investimenti e spese che promuovano obiettivi di resilienza e zero emissioni nette.

Garantire che i bilanci pubblici affrontino il cambiamento climatico è un'opportunità fondamentale per i Ministri delle finanze di dimostrare leadership. Il bilancio verde promuove la collaborazione interministeriale sull'azione climatica, con i ministeri delle finanze subnazionali che svolgono un ruolo fondamentale nel favorire gli investimenti e guidare la transizione verso economie resilienti e a zero emissioni nette. Questi ministeri sono al centro degli enti governativi statali e regionali, in quanto coordinano le politiche economiche, fiscali e finanziarie e definiscono al contempo le strategie per promuovere gli investimenti e supervisionare la spesa dei dipartimenti governativi.

A livello nazionale, un'indagine del 2025 della Coalition of Finance Ministers for Climate Action ha rilevato una crescente consapevolezza dell'urgenza climatica.⁶ Solo il 26% dei ministeri delle finanze nazionali ha analizzato la spesa pubblica e il fabbisogno finanziario per l'adattamento e la resilienza, e circa la metà lo ha fatto per la decarbonizzazione e la crescita a basse emissioni di carbonio.



6 Coalition of Finance Ministers for Climate Action, 2025. A Global Survey of Ministries of Finance: The pressing policy questions Ministries of Finance face in driving green and resilient transitions and their use of analytical tools to address them. Report per l'iniziativa HP4 "Economic Analysis for Green and Resilient Transitions".



Il bilancio verde istituzionalizza il coordinamento interministeriale creando ruoli istituzionali chiari, rafforzando la consapevolezza climatica tra i dipartimenti e consentendo analisi e decisioni congiunte.

I governi che hanno aderito al Next Generation Budgets hanno riunito i dipartimenti per il clima e le finanze, che spesso lavoravano invece in modo isolato, per affrontare le sfide comuni relative alla politica di bilancio e alla governance ecologiche. Questo progetto ha dimostrato che il bilancio verde può contribuire a creare un approccio coerente a livello di governo e di politiche. Ad esempio:



Il **Maryland** ha istituito una task force dedicata che riunisce il Dipartimento di bilancio e gestione e il Dipartimento dell'ambiente per coordinare gli sforzi relativi al bilancio verde.



La **Lombardia** ha formato un gruppo di lavoro interdipartimentale per progettare congiuntamente la propria metodologia di green budget tagging, assicurandosi che riflettesse un'ampia gamma di prospettive politiche.



Nel **Baden-Württemberg**, ogni ministero è stato incaricato di classificare le proprie linee di bilancio, incoraggiando il senso di responsabilità e la collaborazione intersettoriale.



La **Catalogna** attualmente integra direttamente nella sua proposta di bilancio annuale un Report sulle prospettive climatiche e ambientali, supportato da una metodologia che quantifica la spesa per la mitigazione e l'adattamento climatico.



Alle **Hawaii**, il bilancio verde è stato integrato nella bozza del Piano per la sicurezza energetica e la riduzione dei rifiuti del Dipartimento dei trasporti.



1.2 Perché i governi subnazionali dovrebbero implementare un bilancio verde

Con il controllo su risorse significative – il 37% della spesa pubblica, il 55% degli investimenti e il 32% delle entrate fiscali nei paesi OCSE⁷ – i governi subnazionali possono utilizzare il bilancio verde per promuovere una crescita a basse emissioni e raggiungere obiettivi di zero emissioni nette. L'interesse subnazionale per il bilancio verde è cresciuto costantemente dalla pubblicazione del report *Finance Fit for Change*⁸ del 2022 della Under2 Coalition, che ha identificato difficoltà comuni, vantaggi e una forte richiesta di supporto.

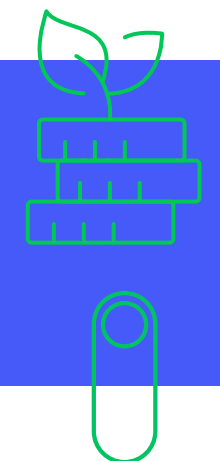
Raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 richiede l'impegno di tutti. Il bilancio verde è uno strumento strategico a disposizione dei governi subnazionali per:

- Migliorare la governance complessiva e l'integrazione delle politiche climatiche e ambientali nella gestione delle finanze pubbliche.
- Istituzionalizzare le questioni climatiche e ambientali durante le discussioni di bilancio con tutti i dipartimenti.
- Promuovere un processo decisionale più attento all'ambiente e al clima.
- Aumentare la trasparenza e la responsabilità sul contributo dei fondi pubblici agli obiettivi climatici e ambientali.
- Ottimizzare le finanze pubbliche attraverso una migliore distribuzione delle risorse per l'azione climatica, indirizzandole verso progetti a basse emissioni di carbonio e resilienti al clima.

⁷ OCSE, 2022, *Aligning Regional and Local Budgets with Green Objectives: Subnational Green Budgeting Practices and Guidelines*, OECD Multi-level Governance Studies, Pubblicazione OCSE, Parigi, doi.org/10.1787/93b4036f-en.

⁸ Climate Group, 2023. Report del progetto Finance Fit for Change. [Report del progetto Finance Fit for Change | Climate Group](#)

02 Primi passi con il bilancio verde



2.1 Principali quadri di riferimento

Il progetto Next Generation Budgets si è concentrato su due quadri di riferimento per il bilancio verde, descritti di seguito:

Quadro di riferimento per il bilancio verde dell'OCSE:⁹

Nel 2017, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha lanciato la Paris Collaborative on Green Budgeting (PGCB) per aiutare i paesi ad allineare le proprie politiche fiscali agli obiettivi ambientali.

Questa iniziativa è culminata nello sviluppo del Quadro di riferimento per il bilancio verde dell'OCSE, basato su quattro pilastri chiave:

1. Un solido quadro strategico: allineamento delle politiche di bilancio agli obiettivi ambientali e climatici.
2. Strumenti per la generazione di prove e la coerenza delle politiche: utilizzo di strumenti analitici per valutare l'impatto ambientale delle misure di bilancio.
3. Rendicontazione per facilitare la responsabilità e la trasparenza: garanzia di meccanismi di rendicontazione aperti e trasparenti.
4. Un quadro di riferimento per la governance di bilancio: definizione di accordi istituzionali a supporto delle pratiche di bilancio verde.

Green Budgeting Reference Framework (GBRF) dell'UE:¹⁰

Nel 2019, la Commissione europea ha introdotto il Green Budgeting Reference Framework (GBRF), ossia il quadro di riferimento per il bilancio verde, nell'ambito dei suoi più ampi sforzi per supportare gli Stati membri nell'integrazione delle considerazioni ambientali nei bilanci nazionali.

I componenti chiave del GBRF includono:

- Integrazione degli obiettivi ambientali: integrazione degli obiettivi climatici e ambientali in tutte le fasi del ciclo di bilancio.
- Orientamento metodologico: fornitura di approcci standardizzati per la valutazione dell'impatto ambientale delle misure di bilancio.
- Rafforzamento delle capacità: supporto allo sviluppo delle strutture amministrative e delle competenze necessarie per un bilancio verde efficace.

9 OCSE, 2021. Green Budgeting in OECD Countries. doi.org/10.1787/acf5d047-en.

10 Commissione europea, 2022. European Union Green Budgeting Framework. [Green budgeting in the EU - Commissione europea](#)



Baden- Württemberg, Germania

Popolazione: 11,25 milioni (2024)
PIL: 650 miliardi di euro (2024)
Budget annuale: 66,5 miliardi di euro (2025)

Il Baden-Württemberg punta alla neutralità climatica entro il 2040, con una riduzione delle emissioni del 65% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030.¹¹

Il Ministero delle finanze ha promosso questo obiettivo attraverso i Green Bond (dal 2021) e la Legge sugli investimenti finanziari sostenibili (2023). Il bilancio verde favorisce una spesa coerente con gli obiettivi climatici, ambientali e naturali, attraverso l'identificazione delle voci di bilancio che contribuiscono a tali finalità, un processo attualmente svolto dai ministeri competenti. Il passo successivo è perfezionare tale approccio con una chiara metodologia di green budget tagging (classificazione).

I primi risultati includono:

1

Sviluppo di una metodologia di bilancio verde:

- Entro il 2026, il Baden-Württemberg si propone di completare la propria metodologia regionale, riconoscendo che non esiste un approccio "universale" e pianificando un primo progetto pilota della metodologia.

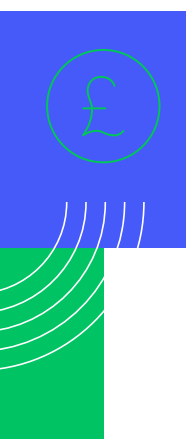
2

Istituzionalizzazione dei principi del bilancio verde

- Il Ministero delle finanze sta guidando questo sforzo e promuovendo riunioni e dibattiti regolari con un'ampia gamma di esperti esterni, professionisti e colleghi interni.

¹¹ Klimaschutz- und Klimawandelanpassungsgesetz Baden-Württemberg, 2023. um.baden-wuerttemberg.de/de/klima-energie/klimaschutz/klimagesetz-baden-wuerttemberg

03 Ottimizzazione delle finanze pubbliche per il clima e la crescita economica: panoramica del green budget tagging



3.1 Green budget tagging: un punto di partenza efficace

Per gli stati e le regioni che hanno iniziato il loro percorso verso il bilancio verde con il progetto Next Generation Budgets, il green budget tagging si è rivelato un primo passo efficace. Questo strumento identifica, categorizza e monitora sistematicamente l'impatto ambientale e climatico della spesa pubblica, consentendo alle autorità di individuare quali voci di bilancio supportano o indeboliscono gli obiettivi climatici.

Le informazioni ottenute tramite il green budget tagging aiutano i governi subnazionali ad allineare i bilanci agli impegni climatici, eliminando gradualmente la spesa dannosa e aumentando gli investimenti a sostegno degli obiettivi di zero emissioni nette. Come riportato dall'Istituto per l'economia climatica (Institute for Climate Economics, I4CE), l'obiettivo è *"migliorare l'impatto del bilancio sul clima anno dopo anno, promuovendo azioni e investimenti che eliminano progressivamente le spese con un impatto negativo sulla mitigazione climatica e aumentano le spese a sostegno della transizione verso le zero emissioni nette"*.¹²

Utilizzando una tassonomia o una griglia di classificazione, il green budget tagging consente di valutare sia la natura che il grado di impatto ambientale di ciascuna voce di bilancio. Ad esempio, la metodologia sviluppata da I4CE con le autorità locali francesi nel 2020 utilizza criteri tratti dalla tassonomia UE, dagli standard UE sui Green Bond, dalla strategia francese a basse emissioni di carbonio e dalla letteratura scientifica per classificare la spesa in "altamente favorevole" (compatibile con la neutralità climatica); "favorevole" (impatti positivi ma non direttamente compatibili con la neutralità climatica); "neutra" (senza impatti significativi); o "sfavorevole" (non compatibile con la neutralità climatica).¹³



¹² Fetet, Marion; Nicol, Morgane; Perrier, Quentin; Stroeymeyt, Louis; Depoues, Vivian. Climate assessment of local authority budgets: Methodology guide. Institute for Climate Economics (I4CE), Parigi, novembre 2020. Tratto da www.i4ce.org/wp-content/uploads/I4CE-Budget-climate-assessment-methodology.pdf

¹³ Institute for Climate Economics (I4CE), novembre 2020. Local Budgets Climate Assessment: Objectives and Approach, Budget climate assessment - EN - web.pdf



La metodologia di bilancio climatico di New York City utilizza una griglia di classificazione sviluppata dall'Ufficio di gestione e bilancio del sindaco per valutare i progetti di investimento di valore superiore a 50.000 dollari in base alla loro conformità con gli obiettivi climatici. Ogni progetto viene valutato su tre dimensioni: emissioni di gas serra, resilienza climatica e benefici ambientali aggiuntivi. In base a questa valutazione, le spese vengono classificate in cinque categorie: "allineata", "componente allineata", "non allineata (beneficio a breve termine)", "non allineata" e "nessun impatto".¹⁴

I governi subnazionali possono utilizzare quadri di classificazione esistenti come quello sopra indicato per definire la propria metodologia di green budget tagging. Per essere efficace, una classificazione richiede una collaborazione interministeriale, linee guida chiare e una validazione solida.

3.2 Identificazione delle spese "marroni" dannose per l'ambiente nei bilanci

Un green budget tagging completo deve includere anche il cosiddetto "brown tagging" (classificazione "marrone"), ovvero l'identificazione delle spese dannose per l'ambiente, come i sussidi ai combustibili fossili, gli investimenti in infrastrutture ad alte emissioni o le politiche che incentivano la deforestazione. Riconoscere le spese "marroni" è essenziale per evitare il greenwashing e stabilire una tabella di marcia per la trasformazione di bilancio e fiscale.

Nel tempo, i governi dovrebbero utilizzare i risultati del green budget tagging per riorientare le spese, andando a eliminare progressivamente le voci "marroni" e ad aumentare al contempo gli investimenti verdi, per allineare le finanze pubbliche agli obiettivi a lungo termine in materia di clima e biodiversità. Ad esempio, in Francia, la Legge di programmazione delle finanze pubbliche per il periodo 2023-2027 fissa l'obiettivo di ridurre del 20% il rapporto tra spese "marroni" e spese "verdi" (o "miste").¹⁵

¹⁴ The City of New York, 2025, Technical Appendices: New York City Climate Budgeting, [Technical Appendices: New York City Climate Budgeting](#)

¹⁵ Official Journal of the French Republic, 2023. LOI n° 2023-1195 du 18 décembre 2023 de programmation des finances publiques pour les années 2023 à 2027. [LOI n° 2023-1195 du 18 décembre 2023 de programmation des finances publiques pour les années 2023 à 2027 \(1\) - Légifrance](#)



Hawaii

Stati Uniti d'America

Popolazione: 1,45 milioni (2024)
PIL: 90,3 miliardi di dollari (2024)
Budget annuale: 19,2 miliardi di dollari (2025)

Le Hawaii hanno uno dei quadri normativi climatici più ambiziosi degli Stati Uniti, con l'impegno di ridurre le emissioni del 50% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 2005) e di ottenere un bilancio di carbonio negativo entro il 2045.¹⁶

Sebbene le Hawaii non dispongano di un quadro formale di bilancio verde, le priorità climatiche sono integrate nel bilancio statale attraverso voci di budget e fondi speciali, in particolare la cosiddetta "Green Fee" sul turismo recentemente approvata, che dovrebbe raccogliere 100 milioni di dollari all'anno per progetti di resilienza.

Gli ostacoli che le Hawaii hanno dovuto affrontare nelle fasi iniziali del loro percorso verso il bilancio verde sono stati la scarsa familiarità con gli strumenti di green budgeting e le priorità contrastanti all'interno del bilancio statale. Per il futuro, lo stato intende definire con maggiore precisione il concetto di spesa "verde", comprendere meglio l'incidenza del bilancio statale sulle politiche climatiche e ottenere una maggiore trasparenza e un miglior allineamento dei finanziamenti rispetto alle priorità dell'azione per il clima. I piani per il 2025-26 includono l'integrazione dei principi del bilancio verde nell'elaborazione delle politiche: il green budgeting è stato infatti incorporato nella bozza del piano per la sicurezza energetica e la riduzione dei rifiuti del Dipartimento dei trasporti delle Hawaii¹⁷ come strategia amministrativa per ridurre le emissioni.

¹⁶ State of Hawai'i, 2022. Act 238, "A Bill for an Act Relating to Climate Mitigation". [SLH2022_Act238.pdf](#)

¹⁷ Hawai'i Department of Transportation, 2025. Hawai'i energy security and waste reduction plan. [hidot.hawaii.gov/wp-content/uploads/2025/06/Draft-ESWRP-6.27.25.pdf](#)



3.3 Differenziazione tra spesa “verde” e “marrone”

Per “spesa verde” si intende la spesa pubblica a sostegno di obiettivi ambientali e climatici, come:

- Investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, trasporti pubblici, biodiversità e adattamento climatico.
- Spesa che favorisce la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di zero emissioni nette.

Con il termine “spesa marrone” ci si riferisce invece alle spese che danneggiano l'ambiente, tra cui:

- Sussidi o investimenti in combustibili fossili.
- Infrastrutture che producono emissioni elevate.
- Attività che degradano gli ecosistemi o aumentano la vulnerabilità climatica.

A titolo di riferimento, la Direzione generale per gli affari economici e finanziari della Commissione Europea ha introdotto due elenchi di voci di bilancio¹⁸ che potrebbero servire come punto di partenza per gli stati e le regioni che desiderano definire le proprie voci di bilancio verdi e marroni. Alcuni esempi di spese marroni sono la riduzione delle tasse sui carburanti per i veicoli pesanti o l'aviazione, oppure attività di ricerca e sviluppo prive di benefici ambientali nel settore della navigazione aerea e marittima.

Perché le linee guida locali sono importanti

Delle chiare indicazioni a livello subnazionale su cosa sia considerato verde o marrone sono essenziali per una classificazione coerente, per tre motivi:

1. **Il contesto locale è importante:** i criteri devono riflettere gli obiettivi ambientali statali o regionali, come gli standard di riqualificazione energetica o le soglie di comfort termico invernale per gli edifici.
2. **Coerenza tra le aree:** sono necessarie delle regole per consolidare gli impatti su clima, biodiversità, acqua, ecc., e alcune voci rientrano in “aree grigie” che richiedono un giudizio politico.
3. **Spesa per la transizione:** le metodologie potrebbero dover tenere conto di voci che sono parzialmente marroni ma che riducono le emissioni rispetto alle pratiche attuali, adottando tonalità di verde o marrone.

¹⁸ Commissione Europea, 2022. Elenchi delle voci di bilancio verdi e marroni. economy-finance.ec.europa.eu/economic-and-fiscal-governance/national-fiscal-frameworks-eu-member-states/green-budgeting-eu_en



Catalogna

Spagna

Popolazione: 8,01 milioni (2024)
PIL: 316 miliardi di euro (2024)
Budget annuale: 43,6 miliardi di euro

La strategia climatica della Catalogna, ancorata alla Legge sui cambiamenti climatici del 2017, mira a una riduzione delle emissioni del 29% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).¹⁹

Nel 2022, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Ufficio per i cambiamenti climatici hanno integrato per la prima volta le considerazioni climatiche nel bilancio regionale, sviluppando una metodologia di classificazione della spesa verde che è stata perfezionata nel tempo.

I primi risultati dell'importante sforzo verso il bilancio verde della Catalogna includono:

- 1 Integrazione della prospettiva climatica e ambientale nel ciclo di bilancio:**
 - Attualmente, l'impatto climatico e ambientale viene quantificato durante la preparazione e l'esecuzione del bilancio. Il passo successivo è integrare questa prospettiva nelle richieste di bilancio, garantendo che serva anche come riferimento durante le negoziazioni di bilancio.
- 2 Sviluppo di una metodologia completa di green budget tagging:**
 - L'attuale metodologia della Catalogna, ispirata a quadri internazionali (in particolare i marcatori di Rio), quantifica la spesa verde per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
 - Si sta valutando la possibilità di definire una nuova metodologia per ampliare l'attuale green budget tagging, includendo anche le spese indefinite, marroni e verdi.
- 3 Istituzionalizzazione del bilancio verde:**
 - È importante effettuare valutazioni delle politiche pubbliche e revisioni della spesa per raccogliere prove sull'efficacia delle attuali politiche climatiche e ambientali. L'obiettivo del governo è istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale tra il Dipartimento dell'economia e l'Ufficio catalano per i cambiamenti climatici, per guidare l'implementazione del bilancio verde e l'organizzazione di workshop di rafforzamento delle capacità per le unità incentrate sul clima.

¹⁹ Comunidad Autónoma de Cataluña, 2017. Ley 16/2017 del cambio climático. [BOE-A-2017-11001 Ley 16/2017, de 1 de agosto, del cambio climático.](#)

3.4 Come possono i governi subnazionali rendere “verdi” le loro spese marroni?

Una volta identificate le voci di bilancio “marroni”, i governi subnazionali devono ridistribuire i fondi indirizzandoli a spese verdi. Il green budget tagging non serve solo come strumento di monitoraggio: guida il processo decisionale per garantire che una quota crescente di fondi pubblici sostenga gli obiettivi climatici.

	Rendere green il bilancio complessivo	Azioni che i governi possono intraprendere
1	Riorientare le spese marroni verso azioni verdi.	● Implementare una revisione periodica delle spese lorde, includendo l'identificazione degli ostacoli alla loro riduzione e la definizione di strategie pluriennali di contenimento, comprensive di soluzioni di transizione. ● Applicare criteri chiari quando si concedono sussidi o si pianificano acquisti.
2	Spostare le spese dalle categorie verde chiaro a quelle verde scuro (ove applicabile).	● Integrare il processo di green budget tagging nelle prime fasi del processo decisionale di bilancio per supportare scelte di bilancio in linea con gli obiettivi ambientali, estendendo i criteri di tagging fino alla fase di progettazione.
3	Aumentare la quota di investimenti verdi.	● Allineare i tempi di approvazione di politiche o programmi con i risultati del green budget tagging per garantire che le informazioni sul bilancio verde influenzino il processo decisionale. ● Definire un obiettivo percentuale per gli investimenti verdi in un determinato arco temporale.

3.5 Oltre il tagging: costruire un quadro completo per il bilancio verde

Una volta implementata una metodologia di green budget tagging per il bilancio, è importante definire una traiettoria di investimento pluriennale compatibile con gli investimenti necessari alla strategia climatica: idealmente, dovrebbe essere definito un importo target per gli investimenti verdi.

Tuttavia, il green budget tagging da solo non è sufficiente a generare risultati ambientali e climatici significativi. Per essere veramente efficace, deve integrare strumenti complementari che forniscano una direzione strategica e un supporto alla pianificazione nel lungo periodo.



Lombardia

Italia

Popolazione: 10 milioni (2025)
PIL: 490,3 miliardi di euro (2023)
Budget annuale: 34 miliardi di euro (2025)

La Lombardia persegue una strategia climatica articolata attraverso il suo Programma regionale per energia, ambiente e clima, con l'obiettivo di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050.²⁰

Nel 2025, ha adottato la sua prima Legge regionale sul clima, ha aggiornato la propria Strategia di adattamento e utilizza strumenti settoriali che spaziano dall'efficienza energetica agli appalti verdi. Dal 2024, con il Baden-Württemberg e il supporto del Technical Support Instrument (TSI), la Lombardia ha sviluppato un sistema trasparente di green budget tagging per allineare i bilanci annuali alle priorità climatiche, tenendo traccia dei sussidi dannosi, delimitando le infrastrutture verdi e monitorando gli appalti.

I primi risultati dell'impegno della Lombardia attraverso il Next Generation Budgets e il TSI includono:

1

Sviluppo di una metodologia di bilancio verde:

- Il team sta sviluppando una metodologia operativa di green budget tagging volta a coprire non solo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche le altre voci della tassonomia UE.
- L'obiettivo è mappare sistematicamente le risorse destinate alle azioni per il clima, l'ambiente e la sostenibilità all'interno del bilancio.
- Istituzione di una lettura ambientale dei bilanci per rafforzare la rendicontazione ex post e la responsabilità pubblica.

2

Istituzionalizzazione dei principi del bilancio verde:

- Il governo ha istituito un gruppo di lavoro interdirezionale.
- Incontri periodici per raccogliere le informazioni necessarie allo sviluppo della metodologia, utilizzando i dati già disponibili.

3

Formazione e sensibilizzazione interna:

- Attraverso workshop e seminari, il personale viene formato per rendere il bilancio verde una procedura ordinaria per i funzionari pubblici.

²⁰ Regional Energy, Environment & Climate Programme, dicembre 2022. Regione Lombardia. [Regional Energy Environment Climate Programme \(REECP\)](#)

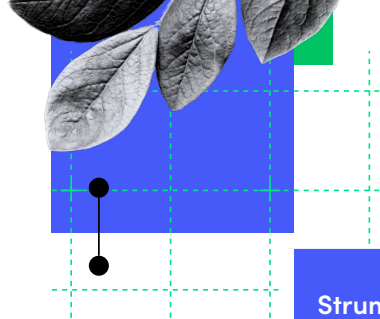
04 Un kit di strumenti strategici: metodi complementari per il successo del bilancio verde

I governi subnazionali possono attingere a una gamma più ampia di strumenti complementari per il bilancio verde.

Questi strumenti forniscono un quadro rigoroso per tradurre gli impegni climatici in decisioni di bilancio concrete, consentendo ai governi di assegnare priorità agli investimenti in modo strategico, valutare i rischi ed eliminare spese non allineate.

Insieme, contribuiscono a indirizzare gli investimenti pubblici verso gli obiettivi climatici stabiliti, promuovendo la coerenza tra ambizioni politiche e risorse finanziarie disponibili. Questo approccio integrato rafforza il bilancio verde, garantendo che le finanze pubbliche diventino una potente leva per un'azione climatica trasformativa e credibile.





Strumento	Vantaggi principali
Green budget tagging	• Monitora l'allineamento dei fondi pubblici rispetto agli obiettivi ambientali e la quantità di spesa destinata a clima e ambiente • Consente di monitorare i progressi nel tempo • Migliora la coerenza delle politiche aiutando a evitare strategie contraddittorie • Facilita la rendicontazione sui finanziamenti per il clima e migliora la credibilità e l'accesso ai finanziamenti verdi
Valutazioni di impatto ambientale	• Identifica e mitiga i rischi • Ottimizza la progettazione e mitiga gli impatti negativi • Valuta la potenziale efficacia di una spesa (orienta le scelte tra diverse opzioni) • Stabilisce una base di riferimento per il monitoraggio
Bilancio di carbonio	• Migliora la coerenza delle politiche tra i dipartimenti • Guida la pianificazione politica e settoriale • Supporta la pianificazione fiscale e degli investimenti
Carbon Pricing	• Rende visibili i costi del carbonio nei conti pubblici • Genera entrate • Fornisce un chiaro segnale di prezzo • Incoraggia tecnologie più pulite ed efficienza energetica
Revisione della spesa verde	• Incoraggia la collaborazione interministeriale e approcci che coinvolgono l'intero governo • Supporta la riassegnazione dei fondi a lungo termine
Proiezione macrofiscale verde	• Allinea la politica fiscale agli obiettivi climatici • Esegue un'analisi costo-efficacia • Integra i rischi climatici nella pianificazione di bilancio, nei programmi di stabilità e nelle regole fiscali

4.1 Valutazioni di impatto ambientale o climatico

Le valutazioni di impatto ambientale (VIA) sono strumenti normativi o di pianificazione utilizzati per valutare l'impatto ambientale e climatico potenziale o effettivo di un progetto, di una politica o di una spesa. Il loro obiettivo principale è identificare modalità per prevenire, ridurre o compensare gli effetti negativi sull'ambiente. Più comunemente, queste valutazioni vengono condotte ex ante (prima dell'attuazione) per orientare il processo decisionale. Le valutazioni di impatto possono contribuire a raccogliere informazioni per classificare le spese in un'analisi di green budget tagging e sono utili ai fini del bilancio verde in quanto:

1. Forniscono evidenze ambientali per la progettazione e la valutazione delle proposte di bilancio
2. Aiutano a identificare le spese dannose per l'ambiente (ad esempio sussidi o infrastrutture con impatti negativi)
3. Supportano il green budget tagging offrendo dati di impatto affidabili

A livello subnazionale, molti governi adottano già queste misure. Ad esempio, la regione **Lombardia** in Italia gestisce le valutazioni di impatto ambientale per la maggior parte delle infrastrutture non nazionali (ad esempio, strade regionali, zone industriali, impianti di smaltimento rifiuti) e il governo **gallese** nel Regno Unito è responsabile della regolamentazione e della pianificazione ambientale, comprese le VIA per i progetti infrastrutturali.





4.2 Bilanci di carbonio

Un bilancio di carbonio definisce il volume massimo consentito di emissioni di gas serra che un territorio, un settore o un'istituzione può emettere in un determinato periodo per rimanere in linea con gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico. Per monitorare efficacemente il consumo di un bilancio di carbonio, è essenziale quantificare l'impatto ambientale di singoli investimenti, progetti o politiche. Tuttavia, raggiungere la necessaria precisione nel monitoraggio delle emissioni presenta sfide significative, in particolare in termini di disponibilità, qualità e coerenza metodologica dei dati. I bilanci di carbonio subnazionali possono rafforzare gli sforzi di bilancio verde con:

1. **Allineamento delle politiche:** un bilancio di carbonio definisce il “cosa” (traiettoria delle emissioni) e il bilancio verde guida il “dove” spendere le risorse finanziarie (decisioni di bilancio per raggiungere l'obiettivo).
2. **Responsabilità:** il bilancio verde può monitorare l'eventuale allineamento delle misure fiscali con il rispetto del bilancio di carbonio.
3. **Definizione delle priorità:** i bilanci di carbonio possono aiutare i governi a dare priorità a quelle misure di bilancio che hanno il maggiore impatto sulle emissioni.
4. **Comunicazione pubblica:** insieme, offrono una narrazione chiara, ad esempio “Questo è il nostro tetto massimo di emissioni (bilancio di carbonio) ed è così che le nostre finanze pubbliche (bilancio verde) ne sostengono il raggiungimento anno dopo anno”.

La Scozia e il Galles sono tra i pochi governi subnazionali al mondo ad aver adottato un sistema di bilancio di carbonio quinquennale. In Galles, i bilanci di carbonio sono separati dal bilancio ordinario e sono stabiliti ai sensi dell'Environment (Wales) Act del 2016, che impone ai ministri gallesi di stabilire bilanci di carbonio per ogni quinquennio.²¹

21 [Governo del Galles, Net Zero Wales, Second Carbon Budget \(2021-25\), Net Zero Wales: Carbon budget 2 | GOV.WALES](#)

4.3 Carbon Pricing

La tariffazione del carbonio è uno strumento politico che assegna un valore monetario alle emissioni di gas serra in modo da rispecchiare i loro costi ambientali e sociali, come i danni causati da eventi meteorologici estremi, l'impatto sulla salute e le perdite economiche dovute ai cambiamenti climatici. L'obiettivo è incentivare persone, imprese e istituzioni pubbliche a ridurre le emissioni internalizzando il costo esterno del carbonio. La tariffazione del carbonio è rilevante per il bilancio verde per i seguenti aspetti:

1. **Utilizzo dei ricavi:** i quadri di bilancio verde valutano come vengono utilizzati i ricavi derivanti dalla tassazione del carbonio (ad esempio, per sostenere l'energia pulita, le famiglie vulnerabili, ecc.).
2. **Coerenza politica:** un bilancio verde dovrebbe riflettere tutte le principali politiche climatiche, compresi i sistemi di tassazione del carbonio.
3. **Valutazione di impatto ambientale:** la tassazione del carbonio influisce sulle emissioni e può essere considerata nelle analisi di impatto ambientale delle misure fiscali.

A livello subnazionale, **Quebec, Columbia Britannica** (Canada) e la Regional Greenhouse Gas Initiative (che coinvolge 11 stati degli Stati Uniti) hanno istituito mercati del carbonio basati su sistemi per la limitazione e lo scambio delle emissioni. Anche nove stati in Messico stanno applicando tasse sulla CO₂, con la tassa sul carbonio di **Querétaro** sulle emissioni industriali che consente alle aziende di compensare una parte del loro debito fiscale acquistando crediti di carbonio.²²

E la **Catalogna**, in Spagna, è una delle poche regioni europee ad avere una tassa sul carbonio. Il gettito della tassa, stimato in circa 140 milioni di euro all'anno, è suddiviso equamente tra il Natural Heritage Fund e il Climate Fund.²³ Infine, lo Stato delle **Hawaii**, negli Stati Uniti, è diventato il primo stato americano a imporre una tassa verde sul turismo, che dovrebbe generare 100 milioni di dollari all'anno ed è supportata da un Green Fee Advisory Council, responsabile di fornire indicazioni su come spendere i fondi della Green Fee appena emanata. I progetti finanziati includeranno la tutela ambientale, la resilienza climatica e ai rischi e il turismo sostenibile.²⁴

4.4 Revisioni della spesa verde

La revisione della spesa verde permette di valutare se la spesa pubblica sostiene o ostacola gli obiettivi ambientali e climatici. Simile a una revisione della spesa tradizionale, ma con una prospettiva climatica, identifica opportunità per ridefinire le priorità, riformare o eliminare gradualmente la spesa non allineata. Mentre il tagging mostra quanto sia verde un bilancio e le valutazioni di impatto valutano le nuove proposte, una revisione della spesa verde offre uno sguardo retrospettivo per verificare se le risorse sono state impiegate in modo efficace per il raggiungimento degli obiettivi climatici. Funge da strumento chiave per la diagnosi, la definizione delle priorità e la rendicontazione.

Le revisioni della spesa verde sono considerate uno strumento fondamentale per il bilancio verde in molti quadri normativi, come il Green Budgeting Framework dell'OCSE e la Climate-Public Investment Management Assessment del Fondo monetario internazionale.²⁵

A livello subnazionale, la Scozia integra le priorità climatiche nelle revisioni della spesa pluriennali; in base alla sua Revisione della spesa delle risorse del 2023, oltre 500 milioni di sterline saranno destinati a programmi a zero emissioni nette in tre anni, sostenendo una transizione giusta entro il 2045.²⁶

22 World Bank. 2025. State and Trends of Carbon Pricing 2025. Washington, DC: World Bank. DOI: 10.1596/978-1-4648-2255-1. License: Creative Commons Attribution CC BY 3.0 IGO

23 Generalitat de Catalunya, Febbraio 2020, comunicato stampa, [Catalan government adopts decree to regulate Climate Fund - Catalangovernment.eu](#)

24 Office of the Governor, State of Hawai'i, agosto 2025. News release, Governor Josh Green, M.D. | Office of the Governor – News Release – Gov. Green Announces Appointment of Green Fee Advisory Council

25 Fondo monetario internazionale, 2022. Strengthening Infrastructure Governance for Climate-Responsive Public Investment. doi.org/10.5089/9781616355098.007

26 The Scottish Government, Maggio 2022. Investing in Scotland's Future: Resource Spending Review

4.5 Proiezione macrofiscale verde

Le proiezioni macrofiscali verdi integrano gli obiettivi ambientali nelle previsioni economiche che tengono conto esplicitamente degli impatti economici del cambiamento climatico e delle politiche ambientali. Condotte prima dell'attuazione delle politiche, integrano i rischi climatici fisici, i rischi della transizione e gli impatti del degrado ambientale.

Rafforzano il bilancio verde fornendo un contesto fiscale credibile e basato su prove concrete per le decisioni verdi; questo contribuisce a:

- giustificare la priorità degli investimenti verdi anche quando i costi a breve termine sono elevati,
- incoraggiare la coerenza delle politiche tra i ministeri (ad esempio, finanza, ambiente, energia),
- allineare l'indebitamento pubblico e l'emissione di debito con percorsi di crescita resilienti al clima,
- integrare il rischio climatico nella pianificazione di bilancio, nei programmi di stabilità e nelle regole fiscali.

Collegare appalti pubblici e bilanci verdi

Gli appalti pubblici sono una leva potente per il raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali. Poiché rappresentano una quota significativa della spesa pubblica, orientare gli appalti verso prodotti e servizi verdi può ridurre significativamente le emissioni, spingere i mercati verso soluzioni sostenibili e allineare la spesa pubblica agli impegni climatici nazionali e internazionali.

Collegando le politiche di approvvigionamento con il green budget tagging, i governi possono comprendere meglio l'impatto climatico dei loro acquisti. Secondo I4CE, le politiche di approvvigionamento sostenibile possono interagire con il green budget tagging in tre modi:



Modifica della classificazione di una voce di bilancio:

ad esempio, passare al 100% di energia elettrica rinnovabile modifica la spesa corrispondente in completamente "verde".



Riduzione dell'entità di una spesa sfavorevole:

ad esempio, l'acquisto di apparecchiature IT di seconda mano riduce sia i costi che le emissioni associate.



Nessun impatto diretto con la classificazione:

ad esempio, l'utilizzo di materiali a basse emissioni per costruire una strada non modifica il fatto che la costruzione di nuove infrastrutture stradali sia comunque "sfavorevole" dal punto di vista ambientale.



Maryland

Stati Uniti d'America

Popolazione: 6,3 milioni (2025)
PIL: 512,3 miliardi di dollari
Budget annuale: 66,83 miliardi di dollari (anno fiscale 2025)

Il Climate Solutions Now Act del Maryland del 2022 fissa obiettivi ambiziosi: una riduzione del 60% delle emissioni di gas serra entro il 2031 (rispetto ai livelli del 2006) e l'azzeramento netto entro il 2045.²⁷

Sebbene il Department of Budget and Management (DBM) non classifichi ancora le voci di bilancio in base all'impatto climatico, lo stato monitora le emissioni di gas serra in tutti i settori per orientare le politiche. Dal 2023, il Department of the Environment (MDE) monitora la spesa delle agenzie statali per la riduzione dei gas serra, ma il coordinamento con il DBM rimane limitato. L'allineamento dei due team, quello per il clima e quello per il bilancio, è quindi diventato un obiettivo chiave da quando il Maryland ha aderito all'iniziativa Next Generation Budgets nel 2024.

I primi risultati di questo impegno includono:

1

Coordinamento interdipartimentale

- La task force del Next Generation Budgets del Maryland si riunisce periodicamente per discutere i passi successivi della strategia di bilancio verde.

2

Piani a lungo termine

- Il Maryland sta lavorando a un nuovo sistema di gestione finanziaria, poiché l'attuale software obsoleto non supporta il green budget tagging.
- La task force del Next Generation Budgets sta lavorando per garantire che il green budget tagging venga integrato in questo nuovo sistema nei prossimi 3-5 anni.

3

Piano a breve termine

- Il Department of Budget and Management e il Department of the Environment stanno collaborando per migliorare l'analisi annuale della spesa per i gas serra dello stato nel 2025, rafforzando il coordinamento tra il personale dei programmi dell'agenzia e i funzionari fiscali.
- Il Maryland sta valutando la possibilità di sperimentare 1-2 metodologie apprese attraverso il curriculum di Next Generation Budgets.

²⁷ State of Maryland, Climate Solutions Now Act, giugno 2022. [2022 Regular Session - Fiscal and Policy Note for Senate Bill 528](#)

05 Dai principi alla pratica: suggerimenti per un bilancio verde di successo a livello subnazionale

5.1 Dieci suggerimenti per implementare il bilancio verde a livello subnazionale

Tutti i governi subnazionali, indipendentemente dalle loro dimensioni e dai loro poteri giurisdizionali, possono implementare strumenti di bilancio verde come il green budget tagging; tuttavia, fare il primo passo può apparire impegnativo. Stati e regioni sono incoraggiati a utilizzare questi suggerimenti come checklist delle azioni da intraprendere lungo il processo e a sentirsi parte di una rete globale in crescita che sperimenta il bilancio verde e ne valorizza i benefici in termini di trasparenza e coerenza tra bilanci pubblici e obiettivi climatici.

È importante sottolineare che questo processo non è univoco: è iterativo, adattabile e deve riflettere la governance, le priorità climatiche e i quadri fiscali specifici di ogni giurisdizione.

Per garantire il successo, suggeriamo di seguire i seguenti passaggi:

1. Assicurarsi il consenso politico per attuare un approccio di bilancio verde subnazionale.

- Una forte leadership politica e chiari accordi istituzionali sono fondamentali per un bilancio verde efficace con un approccio che coinvolga l'intera amministrazione.
- Il consenso ad alto livello dei ministeri o assessorati chiave, in particolare quelli di finanze, economia, ambiente e cambiamenti climatici, è fondamentale per generare slancio e legittimità.

2. Creare una task force interdipartimentale sul bilancio verde che includa sia i dipartimenti/ministeri dell'ambiente che quelli delle finanze.

- Una leadership condivisa e una sponsorizzazione forti da parte dei dipartimenti di finanza ed economia è fondamentale. Pur guidando l'attuazione del processo, si raccomanda una stretta collaborazione con il dipartimento per l'ambiente e il clima, accompagnata da una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità.

3. Definire obiettivi, portata di bilancio e settori prioritari da includere nell'analisi del bilancio verde.

- Stati e regioni sono incoraggiati a concordare obiettivi principali (ad esempio, migliorare la trasparenza e la responsabilità delle azioni per il clima e l'ambiente) e portata finanziaria (ad esempio, includere sia le entrate che le spese del bilancio principale).
- I settori prioritari dovrebbero includere fin dall'inizio energia, industria e agricoltura.



4. Garantire che l'approccio al bilancio verde si basi su evidenze scientifiche solide e sia in linea con la strategia climatica regionale.

- Come raccomandato dall'OCSE, gli approcci al bilancio verde devono basarsi su solide basi scientifiche e su piani climatici regionali, per garantire che lo sviluppo sia fondato sulle priorità locali.
- Per garantire l'efficacia del bilancio verde, e in particolar modo del green budget tagging, il processo di base deve essere semplice, trasparente e basato sulla scienza. Ad esempio, è importante usare criteri di classificazione chiari e coerenti, allineati ai quadri di riferimento.

5. Sviluppare un sistema di classificazione solido e coerente per il green budget tagging, per guidare la definizione di voci climatiche favorevoli e sfavorevoli.

- Il tagging può essere introdotto come primo strumento di bilancio verde. È importante stabilire criteri chiari per il sistema di classificazione, per valutare accuratamente gli impatti positivi e negativi del bilancio sugli obiettivi climatici.
- I governi sono incoraggiati a sviluppare una propria griglia di classificazione, coerente con la propria strategia climatica regionale.
- Le metodologie possono essere basate sulle griglie di classificazione sviluppate dall'Istituto per l'economia climatica e sul Green Budgeting Reference Framework dell'UE per il bilancio verde.

6. Una volta definita la metodologia, testare il green budget tagging nei dipartimenti e nei settori chiave.

- Per gestire gli oneri di implementazione, può essere utile testare prima l'approccio nei dipartimenti chiave, ad esempio nei trasporti, al fine di identificare gli ostacoli e affrontare tempestivamente le problematiche. Garantire la leadership e l'adesione politica dei dipartimenti selezionati per il progetto pilota.

7. Garantire una formazione regolare e lo sviluppo delle capacità all'interno dei ministeri competenti per massimizzare i concetti appresi e migliorare la metodologia.

- Sviluppare competenze interne è fondamentale per integrare il bilancio verde nella governance quotidiana e per mantenerlo nel tempo. I governi subnazionali dovrebbero fornire formazione e aggiornamento professionale al personale di tutti i dipartimenti al fine di ridurre al minimo la dipendenza da pochi individui.
- I governi dovrebbero utilizzare i risultati dell'analisi pilota per comprendere meglio quanto la spesa sia in linea con le attuali politiche governative in materia di clima e ambiente e definire orientamenti utili alle future decisioni di spesa.

8. Integrare il feedback di tutte le parti interessate e le buone pratiche della Under2 Coalition per migliorare i processi.

- La task force interdipartimentale sul bilancio verde dovrebbe collaborare con gli attori chiave del governo e le agenzie governative competenti per condividere obiettivi e risultati dell'analisi del green budget tagging e garantire un approccio che coinvolga l'intera amministrazione.
- I governi subnazionali sono incoraggiati a collaborare con altri stati e regioni internazionali per identificare gli aspetti che funzionano meglio. Condividere esperienze di bilancio verde con le città all'interno della relativa giurisdizione può contribuire a promuovere l'integrazione verticale delle misure di sostenibilità.

9. Estendere il green budget tagging all'intero bilancio e rafforzare gli sforzi in questo ambito.

- L'approccio dovrebbe includere sia le entrate che le spese, ed evidenziare attentamente tutte le misure che hanno effetti negativi sul raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici.
- Strumenti come la valutazione di impatto ambientale e le analisi costi-benefici per il clima possono aiutare a prendere decisioni informate riguardo agli ambiti verso cui indirizzare spese e investimenti oggi per prevenire il carbon lock-in.
- Definire un piano per orientare le risorse pubbliche verso spese sostenibili dal punto di vista ambientale. Questa riallocazione è la finalità principale del bilancio verde e garantisce che i bilanci futuri sostengano attivamente gli obiettivi climatici e ambientali.

10. Pubblicare una dichiarazione di bilancio verde insieme al bilancio annuale regionale per una maggiore trasparenza.

- I governi dovrebbero rendere pubbliche le dichiarazioni e la metodologia di bilancio verde. La trasparenza crea fiducia e consente a cittadini, imprese e altre parti interessate di avere un quadro di come vengono allocati i fondi pubblici per raggiungere gli obiettivi climatici.
- Pubblicare i risultati del green budget tagging e includere l'ambito specifico di analisi e la metodologia scelta.
- Assicurarsi di includere la dichiarazione di bilancio verde nei dibattiti o nei processi di approvazione da parte dei comitati competenti o delle assemblee regionali.

Il bilancio verde è un approccio iterativo e adattabile. Può essere sviluppato in cicli di bilancio successivi, man mano che le capacità si sviluppano e i sistemi vengono potenziati.

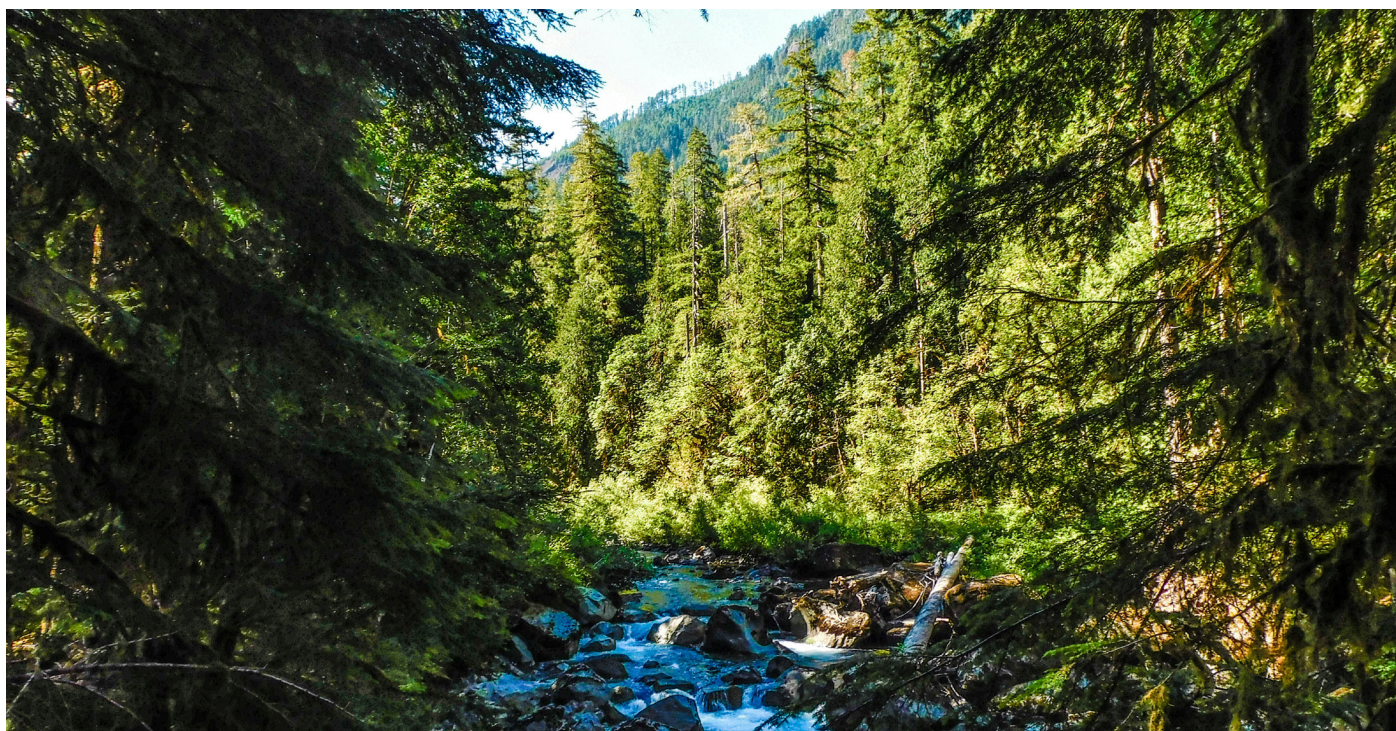
Conclusione

Il mondo si trova ad affrontare una convergenza di crisi: da un lato l'accelerazione del cambiamento climatico con temperature record, innalzamento dei mari e condizioni meteorologiche estreme che ci spingono verso il limite di 1,5 °C, dall'altro i governi che sono chiamati a confrontarsi con tensioni geopolitiche, inflazione e finanze pubbliche in difficoltà.

In questo contesto, il bilancio verde non è facoltativo, è essenziale: allinea la politica di bilancio agli obiettivi climatici, garantendo che le risorse limitate siano utilizzate in modo strategico, trasparente e a sostegno di un futuro sostenibile.

Partendo dal green budget tagging e rafforzando le capacità tra i dipartimenti, i governi subnazionali possono rendere l'azione per il clima un elemento cardine della gestione delle finanze pubbliche. Gli insegnamenti tratti dal progetto Next Generation Budgets dimostrano che il successo dipende da tempistiche realistiche, formazione del personale, criteri chiari e una volontà politica consolidata, supportata da strumenti complementari come la tariffazione del carbonio e le valutazioni di impatto ambientale.

Mancano solo cinque cicli di bilancio prima del 2030, quando le emissioni dovranno scendere del 43% per mantenere l'obiettivo del limite di 1,5 °C: i governi subnazionali non hanno tempo da perdere. Il bilancio verde è uno strumento collaudato e scientificamente provato per allineare finanze e obiettivi climatici, rafforzare la resilienza e guidare la transizione verso un futuro a zero emissioni nette, anche in tempi di incertezza. Il momento di agire è adesso.





Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare i governi statali e regionali che partecipano al progetto Next Generation Budgets per il loro impegno.

Esprimiamo inoltre la nostra gratitudine a **Clement Chevalier di EcoAct (Schneider Electric)** per lo sviluppo del corso di formazione subnazionale sul bilancio verde, riassunto in questo documento.

Climate Group ringrazia inoltre la **Stiftung Mercator GmbH** per il supporto e la collaborazione con **Expertise France**.

Autori: Virginia Bagnoli, Jessica Cook

Design: Alchemy Mill



Secretariat
CLIMATE GROUP

Informazioni sulla Under2 Coalition

Climate Group è il segretariato della Under2 Coalition, la più grande rete globale di stati, regioni, province e altri governi subnazionali impegnati a raggiungere zero emissioni nette entro il 2050.

I nostri copresidenti sono: Alan Winde in Africa (Premier del Capo Occidentale), il Governatore Kim Tae-heum in Asia-Pacifico (Governo del Chungcheongnam-do), John Swinney in Europa (Primo Ministro del Governo della Scozia) e Mauricio Kuri González nelle Americhe (Governatore di Querétaro). Tra i nostri membri figurano, tra gli altri, California, Galles e Baden-Württemberg.

Con il supporto di:

STIFTUNG
MERCATOR

Partner di progetto:

Ministry of Economic Affairs,
Industry, Climate Action and Energy
of the State of North Rhine-Westphalia



EXPERTISE
FRANCE
GROUPE AFD

I4CE INSTITUTE FOR
CLIMATE
ECONOMICS



The Climate Change Organisation (Climate Group) con numero di registrazione della società: 4964424 e numero di iscrizione nel registro delle associazioni caritative: 1102909

The Climate Group, Inc. è un'azienda statunitense registrata 501(c)3 con EIN 43-2073566.
M/s TCCO India Projects Private Limited con numero aziendale U74999DL2018PTC334187
Stichting Climate Group Europe, con numero KVK presso la Camera di commercio 87378426